

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-257 del 18/01/2018
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA BASSANETTI & C. S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PC), FRAZ. SAN NAZZARO, VIA GRANELLI N. 15/A
Proposta	n. PDET-AMB-2018-249 del 17/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno diciotto GENNAIO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA BASSANETTI & C. S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PC), FRAZ. SAN NAZZARO, VIA GRANELLI N. 15/A

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTE:

- l'istanza della Ditta BASSANETTI & C. S.R.L., trasmessa dall'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (svolgente funzione di SUAP anche per il Comune di Monticelli d'Ongina) con nota del 23/10/2017, prot. n. 13279 (prot. ARPAE n. 13283 di pari data), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "magazzino officina per piccole riparazioni e lavaggio mezzi di lavoro" svolta nello stabilimento in oggetto. L'istanza è stata avanzata:
 - per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

PRESO ATTO che:

- le emissioni in atmosfera derivano:
 - da operazioni di saldatura dei macchinari e delle strumentazioni della ditta svolte per il tempo strettamente necessario alle riparazioni in officina. La saldatura sarà effettuata a filo o ad elettrodo e potrà essere svolta sia all'interno del locale magazzino/officina (emissione convogliata E1) oppure, in casi eccezionali direttamente sul piazzale antistante. Il consumo annuo previsto di elettrodi è pari a 80 kg, mentre quello di filo di saldatura è di 135 kg/anno a cui si aggiungono circa 66,5 m³ di Schutzgas (argon+CO₂) per la saldatura a filo;
 - dal taglio con una taglierina a freddo e da un tornio impiegati in modo saltuario per piccole riparazioni e manutenzioni. Detti macchinari, il cui calore generato è dissipato grazie ad una emulsione di acqua e lubrificante (quest'ultimo ha un contenuto di COV pari a 6,32%), generano emissioni diffuse giudicate dal gestore non tecnicamente convogliabili;
- le acque reflue industriali provenienti dal lavaggio mezzi vengono trattate mediante un sistema costituito da: dissabbiatore, disoleatore e pozzetto con filtro oleoassorbente;
- presso lo stabilimento in oggetto è posizionato un ulteriore sistema di trattamento (disoleatore e pozzetto con filtro oleoassorbente) per la raccolta di eventuali carburanti sversati durante le operazioni di rifornimento con la pompa di gasolio;
- le acque reflue in uscita dai sistemi di trattamento danno origine ad un unico scarico in pubblica fognatura unitamente alle acque reflue domestiche;

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:

- nota pervenuta il 6.12.2017 con cui l'Azienda U.S.L. ha espresso parere favorevole secondo determinate prescrizioni facendo presente inoltre che la Ditta dovrà mantenere aggiornate le schede

di sicurezza a quanto previsto dalla vigente normativa REACH/CLP;;

- il parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di Monticelli d'Ongina in merito allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura inviato con PEC del 06/12/2017 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2017/15328);
- il parere favorevole del Comune di Monticelli d'Ongina in merito alle emissioni in atmosfera ed impatto acustico inviato con nota del 06/12/2017, prot. n° 11617 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2017/15327);

RICHIAMATE integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta del 6/12/2017:

- acquisiti i contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento;
- udito il rappresentante dell'Azienda il quale ha dichiarato quanto segue:
 - l'area adibita alla distribuzione di carburanti risulta interamente coperta da pensilina;
 - il pozzetto di prelievo fiscale dello scarico di acque reflue industriali in fognatura è quello posizionato immediatamente a monte dell'allaccio ed indicato nella tav. 01 del 13.10.2017 con il simbolo S1;
 - stante i consumi annuali, anche il massimo mensile di prodotti per saldatura sarà pari a 40 kg/mese;
 - l'impianto di saldatura dovrebbe essere realizzato entro il mese di febbraio 2018;

ha espresso parere favorevole al rilascio alla Ditta BASSANETTI & C. S.R.L. , per l'attività di "magazzino officina per piccole riparazioni e lavaggio mezzi di lavoro" svolta nell'impianto in oggetto, dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente i sopra citati titoli abilitativi;

VISTA inoltre la nota 11/12/2017 prot. 15520 con la quale l'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po ha trasmesso la documentazione della Ditta a conferma di quanto dichiarato in sede di conferenza di servizi;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 " Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A., nonché il regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale n. 5 del 30/4/2008 e s.m.i. dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 88 del 28/7/2016, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **BASSANETTI & C. S.R.L.** (C.F. 00099290330) per l'attività di di magazzino officina per piccole riparazioni e lavaggio dei mezzi di lavoro svolta nello stabilimento sito in Comune di Monticelli d'Ongina fraz. San Nazzaro via Granelli n. 15/A (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
2. **di stabilire** per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 saldatura

Portata massima	1750 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Altezza minima	8 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO _x)	5 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio (espressi come CO ₂)	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E2 – DIFFUSA – TAGLIERINA A NASTRO

EMISSIONE N. E3 – DIFFUSA – TORNIO

EMISSIONE DIFFUSA SALDATURA SUL PIAZZALE – SOLO IN CASI ECCEZIONALI

- a) Le operazioni di saldatura devono essere presidiate dall'apposito impianto di aspirazione. Solo in casi eccezionali potranno essere svolte all'esterno;
- b) deve essere adottato ogni accorgimento al fine di contenere la formazione di emissioni diffuse;
- c) i consumi massimi di elettrodo e filo di saldatura non devono superare 215 kg/anno; in ogni caso i consumi non devono superare i 40 kg/mese;
- d) i giorni di saldatura sul piazzale, i consumi mensili di prodotti per saldatura (elettrodo, filo e gas), validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura di Arpae Piacenza e firmate dal gestore dello stabilimento, a disposizione dei competenti organi di controllo;
- e) tenuto conto dei consumi dichiarati e fermo restando il rispetto dei limiti di emissione fissati per E1 il gestore può non effettuare autocontrolli a detta emissione;
- f) il camino di emissione E1 deve essere dotato di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **U.N.I. 10169** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81.08 e s.m.i.;
- g) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - metodo UNI 10169 per la determinazione delle **portate** ove non applicabile dovrà essere usato il metodo UNICHIM M.U. 422;
 - UNI EN 13284 per la determinazione del **materiale particellare**;
 - ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di azoto**;
 - UNI 9968 o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione del **monossido di carbonio**;
- h) per la misura del **materiale particellare** la durata dei campionamenti deve essere pari a 60 minuti ovvero il volume di aeriforme prelevato per ciascun campionamento non deve essere inferiore a 0,5

m³;

- i) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato 6 alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
 - j) il termine ultimo di **messa in esercizio** è fissato a quattro mesi dalla data del rilascio da parte del SUAP;
 - k) il termine ultimo di **messa a regime** è fissato a cinque mesi dalla data del rilascio da parte del SUAP;
 - l) qualora le date di messa in esercizio e/o messa a regime degli impianti non coincidano con quelle sopra indicate, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico, all'Arpae nodo di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
3. **di stabilire**, per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura il rispetto dei limiti di cui alla colonna "Scarico in rete fognaria" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.; il rispetto dei limiti deve avvenire nel pozzetto di campionamento fiscale posto immediatamente a monte dell'allaccio alla pubblica fognatura;
4. **di impartire** per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, le seguenti prescrizioni:
- a) tutti i pozzetti di ispezione devono risultare sempre accessibili e consentire un controllo delle acque reflue; in particolare, il pozzetto di prelievo fiscale dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento delle acque reflue; tale pozzetto dovrà essere reso sempre accessibile all'Autorità di Controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
 - b) i limiti di emissione di cui al precedente punto 3. non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - c) deve essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori (differenziali o allo scarico) opportunamente installati a cura del titolare dello scarico in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato;
 - d) dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle condotte fognarie e dei sistemi di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi e degli oli dagli stessi, nonché la periodica sostituzione dei filtri oleoassorbenti. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - e) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) al Comune di Monticelli d'Ongina, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 3. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
 - f) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Monticelli d'Ongina, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione dei sistemi di trattamento rispetto a quanto agli atti;
5. **di fare salvo** che:
- i fanghi, gli oli e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie dell'azienda dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
 - è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria pubblica;
 - il gestore deve mantenere costantemente aggiornate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati ai sensi del regolamento REACH/CLP;
6. **di dare atto** che:

- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.